

Padova, 20 febbraio 2026

COMUNICATO STAMPA 22/2026

IL MESSAGGIO DEL VESCOVO CLAUDIO CIPOLLA PER L'INIZIO DEL RAMADAN

Il vescovo di Padova, mons. Claudio Cipolla, in occasione dell'inizio del Ramadan ha inviato un messaggio ai fratelli e sorelle musulmani che vivono nel territorio della Diocesi di Padova.

Di seguito il testo del messaggio:

Cari fratelli e care sorelle, innanzitutto permettetemi un cordiale e fraterno augurio in questo inizio di Ramadan. Questo sacro mese, che unisce i fedeli musulmani di ogni provenienza, sia vissuto nella gioia di cercare con tutto il cuore la volontà di Dio.

Nel tempo, grazie al dialogo interreligioso, ma anche attraverso il servizio e la testimonianza di tante persone che ci hanno preceduto, è emerso chiaramente che è volontà di Dio la pace e la fraternità tra i popoli. E che le religioni hanno il compito di custodire e diffondere i santi semi di questa fraternità.

In modo tutto speciale sentiamo il dovere di avere attenzione verso le giovani generazioni chiamate più di noi a rinsaldare e crescere nella fraternità. Lo dico avendo uno sguardo ampio sui giovani e sulla fatica di crescere in un contesto che li espone, oggi più che mai, a tante influenze che faticiamo a riconoscere e comprendere, in questo sovraccarico di stimoli e stili di vita differenti, per non dire contrastanti. Di fronte a tutto questo corrono il rischio di chiudersi in loro stessi o in piccoli gruppi sicuri che però non li aiutano a crescere attraverso il confronto e il dialogo tra generazioni.

Credo allora, e mi piace condividere con voi questo pensiero, che Dio ci chiama a consegnare a questi ragazzi e a queste ragazze il meglio di noi stessi e delle nostre tradizioni religiose, sapendo che custodiamo un ricco e inestimabile patrimonio di esperienza umana e spirituale. Una sapienza che li può aiutare nel discernere il bene dal male, la vita dalla morte.

Che Dio ci doni nella sua bontà di crescere proprio pensando ai nostri giovani. E loro possano crescere nella forza di sapersi pensati e voluti da Dio al quale vogliamo particolarmente tornare noi adulti: musulmani attraverso il Ramadan e cristiani attraverso la Quaresima.

Fraternamente

+ Claudio Cipolla